



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 2 SETTEMBRE 2020**

Il 2 settembre 2020, alle ore 14.35, si è riunito, presso il Polo del '900 e in maniera telematica in attuazione delle misure di contenimento del COVID-19, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche di Statuto
2. Integrazione del Comitato Scientifico
3. Attività in corso e nuove iniziative
4. Varie ed eventuali

Presenti il Presidente Giovanni Ferrero, Filippo Provenzano, Francesco Salinas, Dario Padovan, Cristina Maccari, Gianfranco Zabaldano, Valentina Consiglio, Giulia Pescara, Pier Luigi Passoni (a partire dalle ore 15.30).

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'O.d.G.: Aldo Enrietti e Elena Sgubbi.

Assume la Presidenza Giovanni Ferrero che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti. Propone come segretario verbalizzante Elena Sgubbi, già incaricata della funzione di segreteria. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente saluta il Vicepresidente ed i consiglieri.

Al punto 1) il Presidente propone di leggere il testo con le proposte di modifica di Statuto che è stato precedentemente inoltrato. Informa relativamente all'iter che seguirà la bozza di Statuto: a seguito della convalida da parte del CdA si procederà a interloquire personalmente con i Soci per arrivare a convergere sul testo che si presenterà all'Assemblea per l'approvazione.

Il Presidente procede quindi alla lettura della bozza di Statuto modificato illustrando al Consiglio di Amministrazione le scelte fatte e invitando a proporre modifiche e dei miglioramenti.

Una ampia discussione si sofferma in particolare sull'articolo 5 relativo alla tipologia dei Soci. Filippo Provenzano prende la parola dichiarando che, se l'aggiornamento dello Statuto in essere è momento rifondativo dell'Associazione, è occasione per superare anche la divisione tra Soci fondatori



e Soci ordinari. Se la cosa non fosse opportuna, propone, invece, di creare una categoria comprendente i Soci aderenti da lungo tempo. Interviene Francesco Salinas affermando che, se la prima parte del testo dell'articolo relativa ai Soci fondatori è ancora attuale, non si può dire lo stesso per la seconda parte, che ad oggi risulta lacunosa e non più attuale. Allo stesso tempo ritiene molto complesso creare ulteriori suddivisioni tra i Soci, oltre a quella tra fondatori e ordinari. Gianfranco Zabaldano puntualizza l'opportunità di citare i Soci fondatori in quanto anche presenti nell'Atto costitutivo dell'Associazione; conviene nella difficoltà a creare ulteriori classificazioni. Prende la parola Cristina Maccari sottolineando l'importanza di ricordare i Soci che hanno aderito a ISMEL fin dai primi anni, seppur non siano stati fondatori. Riprende la parola il Presidente Ferrero facendo notare che lo Statuto non può fotografare la compagine sociale né nell'attuale situazione né nel suo divenire. Propone quindi di elencare i Soci fondatori e di affermare che sono Soci tutti coloro sono stati accettati dall'Assemblea dei Soci e che risultano essere in regola, rimandando all'elenco aggiornato presente sul Libro Sociale. Riprende la parola Filippo Provenzano evidenziando che sono da tenere in considerazione tre piani distinti: giuridico, politico, storico. Giuridico, in cui sussiste la distinzione tra Soci fondatori e ordinari; politico, in cui le associazioni di rappresentanza e di categoria che sono state invitate a entrare in ISMEL per dare maggiore rappresentatività devono stare tutte sullo stesso piano; storico, per il quale è importante dare merito a coloro che sono Soci attivi da molti anni, lasciando pur sempre la porta aperta a nuovi arrivi.

Conclude la discussione in merito all'articolo 5 il Presidente Ferrero condividendo quanto detto da Provenzano e da Zabaldano; ritiene importante sottolineare che lo Statuto va riformato mantenendo il diverso ruolo dei Soci fondatori e dei Soci ordinari. Si tratta di trovare una idonea formulazione, anche non statutaria, che riconosca l'importante ruolo dei Soci che hanno permesso di rendere ISMEL forte e operativa come oggi è. Si rinvia quindi l'approfondimento e la decisione ai Soci per individuare la decisione sulla la formulazione più opportuna.

La discussione procede poi soffermandosi sull'articolo 12, relativo al numero dei componenti del CdA. La bozza propone infatti tre opzioni tra cui valutare; il Presidente Ferrero si dichiara favorevole all'inserimento di un numero variabile di componenti tra 5 e 9 per dare una miglior rappresentanza della compagine sociale, ma ritiene che sia un tema di cui discutere in particolare con Città di Torino. Gianfranco Zabaldano e Francesco Salinas prendono la parola per segnalare che, se si optasse per un numero variabile di consiglieri, sarebbe utile normare le modalità con cui l'Assemblea sceglie il numero di volta in volta e con quali criteri vengono individuate le persone da eleggere. Il Presidente Ferrero propone quindi di sottoporre ai Soci un CdA con un numero di membri variabile tra 5 e 9, sulla base della decisione che l'Assemblea assumerà di volta in volta.

Dopo ampia discussione il CdA decide di apportare le modifiche stabilite e di trasmettere la bozza ai Soci in doppia modalità: un primo invio tramite la segreteria e una discussione personale dei membri del CdA con i Soci stessi.

Al punto 2) il Presidente propone un allargamento del numero dei partecipanti al Comitato Scientifico riprendendo in considerazione i nomi proposti nel corso dell'ultimo CdA e altri che possono risultare in questo incontro. Le figure fino ad ora individuate da aggiungersi alla compagine del Comitato Scientifico sono: Matteo Amatori, Giuseppe Berta, Gian Carlo Cerruti, Daniele Marini,



Stefano Musso, Pietro Terna.

Si apre quindi la discussione sul ruolo del Comitato Scientifico.

Il Direttore Enrietti afferma che sarebbe ottimo se entrassero profili non solo accademici.

Dario Padovan ritiene fondamentale per ISMEL aprire il Comitato Scientifico a giovani competenti che possano arricchire l'Associazione, apportando nuove competenze e, allo stesso tempo, far accedere ISMEL a nuovi tipi di finanziamento; a tal fine suggerisce, per esempio, di attivare ricerche sui temi del lavoro nel metabolismo sociale, temi che possono coinvolgere alcuni dei nostri soci. Padovan ritiene inoltre che il Comitato Scientifico dovrebbe proporre alcune linee di attività per i prossimi tre anni di incarico. Il Presidente Ferrero, valutando di grande interesse la proposta di Dario Padovan ritiene che la discussione debba proseguire anche all'interno del CdA che è pienamente titolato a proporre indirizzi e strategie da discutere con il Comitato Scientifico.

Il CdA approva l'ingresso nel Comitato Scientifico, affianco alle figure già presenti, di Matteo Amatori, Giuseppe Berta, Gian Carlo Cerruti, Daniele Marini, Stefano Musso, Pietro Terna.

Al punto 3) il Presidente sostiene che l'attività dell'anno in corso è coperta da entrate sicure, si tratta invece di definire il programma e le coperture finanziarie per il prossimo anno.

Si inserisce nella discussione Giulia Pescara proponendo di avviare un rapporto con Fondazione CRT relativo al corso di formazione Talenti per il Fundraising al fine di arricchire ISMEL di una persona che aiuti nella ricerca dei finanziamenti. Il Presidente ringrazia per il suggerimento e ritiene si debba procedere in tal senso.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente Ferrero ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta la riunione alle ore 17,10.

Il Presidente:
Giovanni FERRERO

Il Segretario verbalizzante:
Elena SGUBBI